

0108439|28/01/2020
|R_MARCHE|GRM|VAA|P
400.130.10/2009/VAA_08/70

ATI Cava Rossetti Oreste s.r.l.
cavarossetti@pec.it

Provincia di Macerata

Comune di Treia (MC)

Regione Marche

P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere

OGGETTO: [V00333] D.lgs. n. 152/06, art. 28, comma 2. "Progetto cava di prestito di ghiaia e sabbia sita in Località Schito nel Comune di Treia (MC)" – Proponente: ATI Cava Rossetti Oreste Srl. Trasmissione DDPF 21/VAA del 27 gennaio 2020.

In allegato alla presente si trasmette il Decreto 21/VAA del 27 gennaio 2020 con il quale si è verificata l'ottemperanza alle Condizioni Ambientali del Decreto n. 132/VAA del 11/12/2009 di esclusione dalla procedura di VIA.

Per quanto riguarda l'approvazione del progetto di rimodellamento morfologico del diaframma, presentato dalla ditta Rossetti il prot.n. 1494031 del 19/12/2019, si precisa il Decreto in oggetto riguarda esclusivamente l'ottemperanza alle condizioni ambientali, con conseguente rimando all'iter Autorizzatorio previsto dalla norma vigente per quanto concerne l'approvazione del progetto stesso.

Si rappresenta che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241/90, contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto; in alternativa può essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Cordiali saluti.

CS/

La responsabile del Procedimento
Velia Cremonesi

Il Dirigente
Roberto Ciccio

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Allegato: DDPF n.21 del 27/01/2020
Classifica 400.130.10.V00333

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI,
QUALITÀ DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006, art. 28, comma 2 – Progetto cava di prestito di ghiaia e sabbia sita in Località Schito nel Comune di Treia (MC). Proponente Ditta: ATI Cava Rossetti Oreste s.r.l. – DDPF n. 132/VAA del 11/12/2009 - Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

DI CONCLUDERE POSITIVAMENTE, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al DDPF n. 132/VAA del 11/12/2009 di esclusione da VIA, in quanto le stesse risultano ottemperate come specificato nell'Allegato A al presente decreto.

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3 c.4 della legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i..

Il dirigente della Posizione di Funzione
Roberto Ciccio

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- L. 7 agosto 1990, n. 241;
- D.Lgs. n. 42 del 2004 "Codice dei Beni culturali e del Paesaggio";
- D.Lgs. n. 152 del 29/03/2006 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 3. del 26/03/2012 "Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA)".
- L.R. n. 11 del 09/05/2019 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)".

MOTIVAZIONE

Preambolo

Con il Decreto n. DDPF n. 132/VAA del 11/12/2009 la PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ha escluso dal procedimento di VIA il progetto *"Intervento 2: ripascimento arenili con ghiaia e ciottoli di origine alluvionale – Progetto cava di prestito di ghiaia e sabbia sita in Località Schito nel Comune di Treia"*, proponente ATI Cava Rossetti Oreste s.r.l., con alcune prescrizioni (oggi condizioni ambientali) che si riportano nella tabella di seguito.

Id	Condizione ambientale
a.	Trovandosi la zona in area di possibile interesse archeologico, si prescrive che i lavori preliminari di asportazione del cappellaccio avvengano sotto il controllo e l'assistenza di personale specializzato di fiducia della Soprintendenza. Detti lavori saranno eseguiti sotto la direzione scientifica della medesima con oneri a carico del proponente.
b.	Il sistema di drenaggio e regimazione delle acque superficiali dell'area di cava non dovrà provocare fenomeni di intorbidimento delle acque superficiali nei corsi d'acqua limitrofi.
c.	Dovrà essere prodotta una relazione di impatto acustico "post operam" redatta da un tecnico competente in materia, con misure effettive circa la rumorosità prodotta, per verificare la congruità delle ipotesi di progetto.
d.	L'utilizzo dei limi di sedimentazione per le operazioni di ricomposizione ambientale dovrà avvenire in conformità a quanto prescritto dal D.lgs. 117/2008
e.	Per quanto riguarda i limiti di cava, in adiacenza con la ditta eredi Rossetti s.n.c., si invita la ditta proponente a prendere accordi con la ditta confinante per predisporre un progetto in variante a quello già autorizzato, al fine di conferire una morfologia finale ancora più consona con i lineamenti paesaggistici tipici dell'area nei punti di raccordo tra le due cave (diaframma)



Con nota prot. 0263712 del 11/04/2014 la PF VAA nell'ambito del procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ha chiesto alla ditta informazioni sullo stato dei lavori.

Con nota prot. n. 318277 del 06/05/2014 il proponente ha comunicato che la coltivazione del progetto è "sostanzialmente ultimata" e che la cava è "restituibile all'attività agricola" prevista in progetto.

Con nota prot. 0796612 del 09/11/2016 e prot. 0796615 del 09/11/2016 l'ARPAM ha trasmesso il riscontro al controllo richiesto. Nel verbale allegato l'ARPAM ha dichiarato di non aver effettuato il sopralluogo in quanto la cava "non si trovava ancora in fase post operam" e pertanto le condizioni ambientali non erano verificabili.

Con nota prot. n. 0620276 del 22/05/2019 la PF VAA ha chiesto alla ditta di fornire chiarimenti in merito al rispetto delle condizioni ambientali, in particolare quelle di cui alle lettere a), d) ed e). Non avendo ricevuto riscontro, con nota prot. n. 0856610 del 05/07/2019 la PF VAA ha trasmesso il DDPF n.138 del 03.07.2019, di diffida ai sensi dell'art. 28, comma 5 del Dlgs 152/2006 con oggetto: "Decreto di esclusione dalla VIA VAA n. 132 del 11/12/2009. Diffida ad adempiere".

Con nota prot. 0882721 del 12/07/2019 in risposta alla diffida, la ditta ha fornito alcuni elementi per la verifica di ottemperanza

Ai fini in particolare della verifica di ottemperanza alla condizione e) *Per quanto riguarda i limiti di cava, in adiacenza con la ditta eredi Rossetti s.n.c., si invita la ditta proponente a prendere accordi con la ditta confinante per predisporre un progetto in variante a quello già autorizzato, al fine di conferire una morfologia finale ancora più consona con i lineamenti paesaggistici tipici dell'area nei punti di raccordo tra le due cave (diaframma)*, la PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ha ritenuto opportuno effettuare un sopralluogo nell'area interessata dall'intervento in data 17/09/2019 al quale erano presenti oltre ai rappresentanti del Comune e della Provincia anche un rappresentante della ditta Rossetti ed un suo tecnico.

Istruttoria effettuata

Sulla base dei sopralluoghi effettuati e della corrispondenza intercorsa è stato possibile verificare l'ottemperanza alle condizioni ambientali.

Per la **Condizione ambientale a)**, relativa all'interesse archeologico dell'area, con nota prot. 0882721 del 12/07/2019 il proponente ha trasmesso la copia del fax di convocazione della Soprintendenza Archeologica per le Marche alla quale, come da prescrizione dell'atto autorizzativo e secondo prassi, "venivano richiesti sopralluoghi di sorveglianza nella fase di scotico iniziale. Tale condizione risulta pertanto ottemperata.

Per la **Condizione ambientale b)**, relativa al sistema di drenaggio e regimazione delle acque, è stato esaminato il materiale tecnico prodotto nell'ambito del procedimento a seguito di una segnalazione di dissesto da parte di un privato cittadino. Da tale materiale emerge che i fenomeni di dissesto rilevati non dipendono dall'attività estrattiva in oggetto (Provincia di Macerata, Ufficio Tecnico Settore 7, nota prot. 11603 del 08/02/2013). Inoltre, a seguito dell'Ordinanza del Comune di Treia n. 02 del 24/02/2015, la ditta ha presentato documentazione circa le soluzioni in merito alla esecuzione degli interventi volti ad una corretta regimazione delle acque piovane provenienti sia dalle aree esterne che da quelle interne le aree di cava. Dallo stesso documento si evince che sull'intero perimetro delle due



cave (quella di prestito oggetto della presente istruttoria di verifica di ottemperanza, e quella adiacente ordinaria) è stata interessata dalla formazione di fossetti per a regimazione delle acque piovane. Tale condizione può pertanto considerarsi ottemperata.

Per la **Condizione ambientale c)**, si rileva che per mero errore materiale nel DDPF 132/2009 è stato indicato di effettuare i rilievi acustici in fase "post operam" anziché "in corso d'opera". La rilevazione di impatto acustico "post operam" non risulta pertinente per l'opera in oggetto, in quanto, trattandosi di cava dismessa e ripristinata, riguarderebbe il solo rumore di fondo. Tale condizione si considera quindi superata.

La **Condizione ambientale d)**, sull'utilizzo dei limi di sedimentazione per le operazioni di ricomposizione ambientale è stata trattata dal proponente nella nota prot. 0882721 del 12/07/2019, nella quale attesta che *"l'utilizzo dei limi non è stato effettuato in quanto alla fine dei lavori sono state raggiunte le quote finali del terreno di abbandono"*.

Per la verifica di ottemperanza alla **Condizione ambientale e)** è stato effettuato un sopralluogo congiunto tra PF VAA, Comune di Treia, Provincia di Macerata e rappresentanti della ditta Cava Rossetti, in data 17/09/2019. A tal proposito il proponente dichiara (anche in nota prot. 0882721 del 12/07/2019) di aver presentato un progetto al Comune di Treia "poco dopo l'avvio dei lavori". Come emerge dal verbale del sopralluogo, trasmesso con nota prot. 1110152 del 18/09/2019, il Comune di Treia afferma che tale progetto è stato acquisito in data 22/03/2010 (prot. comunale n. 7353) e trasmesso alla Provincia e alla Regione in data 04/03/2013 (prot. comunale n. 3615). Tuttavia, si legge nel verbale del sopralluogo del settembre 2019 *"alla luce del notevole lasso di tempo trascorso i presenti concordano nella necessità di verificare le quote del sito, al fine di valutare la coerenza della proposta progettuale a suo tempo presentata con lo stato attuale dei luoghi e con la necessità di realizzare un intervento di riequilibrio ed armonizzazione morfologica"*. In risposta a quanto richiesto, la ditta ha presentato un progetto aggiornato con nota prot. n. 1494031 del 19/12/2019. Tale condizione può pertanto considerarsi ottemperata.

Esito dell'istruttoria

A seguito dell'istruttoria condotta, si attesta che le Condizioni Ambientali contenute nel Decreto Dirigenziale n. 132/VAA del 11/12/2009 sono state ottemperate.

Per quanto sopra si propone

DI CONCLUDERE POSITIVAMENTE, sulla base della documentazione presentata dal proponente e dell'istruttoria effettuata, la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al DDPF n. 132/VAA del 11/12/2009 di esclusione da VIA, attestando che le stesse risultano ottemperate, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, come specificato nell'Allegato A al presente decreto.

La presente istruttoria è stata predisposta con la collaborazione tecnica di Gaia Galassi.

La responsabile del procedimento
Velia Cremonesi





ALLEGATO A

Ottemperanza alle condizioni ambientali

ID	Descrizione	Note	Esito verifica
a.	Trovandosi la zona in area di possibile interesse archeologico, si prescrive che i lavori preliminari di asportazione del cappellaccio avvengano sotto il controllo e l'assistenza di personale specializzato di fiducia della Soprintendenza. Detti lavori saranno eseguiti sotto la direzione scientifica della medesima con oneri a carico del proponente.	La richiesta di supervisione alla Soprintendenza è stata effettuata dalla Ditta prima dell'inizio dei lavori	Ottemperata
b.	Il sistema di drenaggio e regimazione delle acque superficiali dell'area di cava non dovrà provocare fenomeni di intorbidimento delle acque superficiali nei corsi d'acqua limitrofi.	Tale prescrizione può ritenersi ottemperata sulla base delle relazioni tecniche prodotte nell'ambito del procedimento avviato per segnalazione di dissesto idrogeologico.	Ottemperata
c.	Dovrà essere prodotta una relazione di impatto acustico "post operam" redatta da un tecnico competente in materia, con misure effettive circa la rumorosità prodotta, per verificare la congruità delle ipotesi di progetto.	Per mero errore materiale è stato indicato "post operam" anziché "in corso d'opera". La rilevazione del rumore post operam non è necessaria ai fini della tutela ambientale in quanto il post operam della cava non prevede esercizio di attività	Superata
d.	L'utilizzo dei limi di sedimentazione per le operazioni di ricomposizione ambientale dovrà avvenire in conformità a quanto prescritto dal D.lgs 117/2008	L'utilizzo dei limi non è stato effettuato in quanto alla fine dei lavori sono state raggiunte le quote finali del terreno di abbandono, come dichiarato dal proponente con nota prot. 0882721 del 12/07/2019,	Ottemperata
e.	Per quanto riguarda i limiti di cava, in adiacenza con la ditta eredi Rossetti s.n.c., si invita la ditta proponente a prendere accordi con la ditta confinante per predisporre un progetto in variante a quello già autorizzato, al fine di conferire una morfologia finale ancora più consona con i lineamenti paesaggistici tipici dell'area nei punti di raccordo tra le due cave (diaframma)	Con nota prot. n. 1494031 del 19/12/2019 il proponente ha trasmesso un nuovo progetto per un intervento di riequilibrio ed armonizzazione morfologica	Ottemperata

